

Biotestamento. Presentate 2.600 modifiche La maggioranza apre: stop alla nutrizione quando non è efficace

Marzio Bartoloni

La maggioranza si prepara, a sorpresa, a cambiare strada sul biotestamento rinunciando alle posizioni più intransigenti. Compresa quella che per il Pdl sembra la "linea Maginot" sulle cure di fine vita: il divieto assoluto di sospendere l'alimentazione e l'idratazione ai pazienti. Secondo uno dei cinque emendamenti presentati ieri dal relatore, Domenico Di Virgilio (Pdl) - in mezzo agli altri 2600 piovuti in commissione Affari sociali della Camera sul Ddl - la nutrizione forzata va sempre mantenuta, ma può essere sospesa in via eccezionale quando non è più efficace. E cioè quando il sondino che alimenta il paziente non è più in grado di fornire al paziente «i fattori nutrizionali necessari alle funzioni fisiologiche essenziali nel corpo». La modifica, che sarà votata dalla prossima settimana, non è sicuramente un dietrofront rispetto al testo votato al Senato tramite polemiche e forti tensioni anche nella maggioranza. Ma è sicuramente un passo in avanti verso le richieste di modifica piovute negli ultimi mesi da tutte le parti, fuori e dentro Montecitorio.

Non è tutto. Le altre modifiche, «condivise da tutta la maggioranza - avverte Di Virgilio -, compresa l'Udc», aprono altre due breccie importanti. Innanzitutto il biotestamento non riguarderà solo le persone in stato vegetativo (non più di 3mila casi l'anno). Ma chiunque si troverà «nell'incapacità di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze». Insomma le «dichiarazioni anticipate di trattamento» scatteranno quando i cittadini non saranno più coscienti. E poi ancora: il biotestamento non è vincolante per il medico - così come deciso da Palazzo Madama -, ma in caso di controversia con il fiduciario sulle volontà del paziente lo

stesso medico dovrà attenersi a quanto deciderà un collegio medico. Con la possibilità comunque di rifiutarsi, lasciando le "consegne" a un altro medico. Infine gli ultimi due emendamenti prevedono l'impiego massiccio delle terapie anti dolore e l'invito a Governo e Regioni a trovare le risorse per garantire un «supporto ai pazienti in stato vegetativo permanente».

Oltre alle modifiche firmate dal relatore, ieri sono arrivate in commissione più di 2600 emendamenti: 2400 a firma dei radicali, un centinaio del Pd, 57 dell'Idv e cinque dell'Udc con Rocco Buttiglione come primo firmatario. Ma altre ipotesi correttive arrivano sempre dal Pdl: come quella del "liberal" Benedetto Della Vedova, sostenuta da una quarantina di deputati della maggioranza che rilancia l'ipotesi di una "soft law". In pista anche la mediazione bipartisan dei laici dei due schieramenti a firma del "finiano" Fabio Granata e del filosofo Pd, Eugenio Mazzarella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MEDIAZIONE

Alimentazione e idratazione

Devono essere mantenute fino al termine della vita, ma possono essere sospese quando non sono più efficaci

Biotestamento

Non riguarda solo gli stati vegetativi, ma tutti i casi in cui il «soggetto si trovi nell'incapacità di comprendere le informazioni sul trattamento sanitario e le sue conseguenze»

Controversia

In caso di controversia tra fiduciario e medico curante, la questione viene sottoposta alla valutazione di un collegio di medici

